

Milano

Un patto globale per il Pianeta Così gli scienziati portano la pace

L'accesso all'acqua, le diversità culturali, quelle religiose, il controllo delle risorse, gli interessi economici, i monopoli su materie prime e sul mercato delle armi, i cartelli della droga e del traffico degli uomini... Il Pianeta sovraffollato vive da anni in uno stato di pace soltanto virtuale, nella realtà percorso da guerre di ogni tipo e per ogni motivo. Né i politici, né le religioni, né le strategie economiche sembrano ottenere risultati. Nulla di tutto ciò sembra poter raffreddare i focolai. La scienza invece avrebbe le carte in regola per lavorare alla pace e per la pace. È nel Dna degli scienziati, basta che non vivano in una torre d'avorio ma sappiano osservare il mondo nel suo divenire. Non possono quindi sorprendere le conclusioni del patto di Milano «Science for Peace» arrivato al sesto appuntamento, alla vigilia dell'Expo, che si appella agli scienziati di tutto il mondo per un network planetario a favore della pace. Il patto, nato da un'idea di Umberto Veronesi — un progetto della Fondazione che porta il suo nome in collaborazione con l'università Bocconi, la benedizione di Nobel e dell'Onu — rilancerebbe sia l'economia sia la perequazione delle risorse.

Mario Pappagallo

© RIPRODUZIONE RISERVATA